

Participio presente latino

Il participio in latino può essere presente, passato e futuro, inoltre può avere diverse funzioni:

-nominale= può essere usato come aggettivo, come un nome o come un complemento predicativo dell'oggetto;

-verbale= può essere coniunto o assoluto.

Participio presente con funzione nominale

Traduzioni

Se ha funzione attributiva si tradurrà con una preposizione relativa o con un aggettivo di significato corrispondente:

ES. magister *laudans* → il maestro *che loda* / il maestro *lodante*.

Se ha funzione di sostantivo si tradurrà con una relativa preceduta da un pronome dimostrativo ("colui", "colei", "coloro che"), con un sostantivo o con un participio preceduto da un articolo:

ES. Mercurius *ābitentes* protegit → Mercurio protegge i *viandanti* / *coloro che viaggiano*

Se ha valore di complemento predicativo dell'oggetto in dipendenza ai verbi di percezione (es. video, sentio...), o che significano rappresentare (es. fingo, facio) concordato con un nome o pronome in accusativo, in italiano si rende con una relativa o con un aggettivo (sempre di significato affine), o con un infinito:

ES. Puer suam puellam *ridentem* videt → Il ragazzo vede la sua ragazza *che ride* / *ridente* / *ridere*.

Participio presente con valore di verbo

Traduzioni

Si traduce con un gerundio (o con una subordinata circostanziale- cioè quando capisci che tipo di coordinata è- come una temporale, causale, concessiva...) se si riferisce al soggetto della frase:

ES. Romani / **navigantes** / nocte obscura / conspiciunt / sidera.

↓	↓	↓	↓	→
Soggetto	participio	complemento	predicato	complemento oggetto
	nominale	di tempo	verbale	

TR. I Romani, **navigando** (oppure **"mentre navigavano"** → proposizione circostanziale subordinata) nella notte oscura, vedono le stelle

*il participio presente esprime un rapporto di contemporaneità ("navigare" è contemporaneo a "vedere")

Si traduce con una proposizione relativa se è riferito a un elemento della frase diverso dal soggetto:

ES. Populus / legatos / **remeantes** / accipit → predicato verbale.

↓	↓	↓	→
Soggetto	complemento	participio presente (accordato con il complemento oggetto a cui si riferisce)	
	oggetto		

TR. Il popolo accoglie gli ambasciatori **che tornano**.

Non si traduce con il gerundio perché creerebbe confusione (es. il popolo accoglie gli ambasciatori tornando)

Il **participio congiunto presente** ha sempre **significato attivo** e ha un rapporto di **contemporaneità con la reggente**; si può tradurre:

-con un **gerundio** presente attivo solo se ha valore **riflessivo** (cioè quando si riferisce al **soggetto**), se **non** è riferito al soggetto si traduce con una **relativa**;

-si rende con una **proposizione subordinata** quando comprendiamo che valore ha la frase.

Il **participio congiunto perfetto** ha **significato passivo** con i **verbi transitivi attivi** e ha **significato attivo** con i **verbi deponenti**; ha un rapporto di **anteriorità con la reggente**.

Si può tradurre:

-con un **participio passato** ma solo con i **verbi attivi**, i **verbi deponenti** invece vengono resi con il **gerundio passato attivo**

- con un **gerundio passato passivo** quando il verbo è **attivo**, se invece il verbo è **deponente** allora si userà il **gerundio passato attivo**

Il **participio congiunto futuro** ha **significato attivo** e ha un rapporto di **posteriorità con la reggente**.

Si traduce:

-con una **perifrasi col gerundio**, “**essere sul punto di**” (sempre riferito al **soggetto**);

-con una **proposizione circostanziale** (solitamente una causale o temporale introdotta da “mentre sta/stava per”, “poiché sta/stava per...”)

-può anche esprimere una **proposizione finale**.

Il participio se è in un **costrutto autonomo** (il **participio congiunto** si chiama così perché è concordato con un termine della reggente) si dice “**assoluto**” (dal latino “absolutus” che significa “sciolto”)→ il costrutto si chiama **ablativo assoluto** e **non ha legami logici e morfologici con la reggente**.

Non deve avere un soggetto uguale a quello della reggente.

Non possono esserci riferimenti grammaticali con l’ablativo assoluto.